

Mittente:

**Emergenza epidemiologica da COVID-19 Unità di Crisi
Regionale**

Oggetto:

**Esiti riunione Unità di Crisi del 7 gennaio 2022 – Trasmissione
relazione**



***Emergenza epidemiologica da COVID-2019
Unità di Crisi Regionale
ex Decreto P.G.R.C. n. 51 del 20.03.2020***

Al Presidente della Regione Campania
seg.presidente@regione.campania.it

OGGETTO: Esiti riunione Unità di Crisi del 7 gennaio 2022 – Trasmissione relazione.

L'Unità di crisi regionale si è riunita in data 7 gennaio 2022, al fine di analizzare la situazione epidemiologica sul territorio regionale.

Si allega la relazione prodotta che è stata approvata all'unanimità dei componenti.

Alla riunione, in particolare, hanno partecipato tutti i Direttori Generali delle AASSLL campane.

Napoli, 7 gennaio 2022

Per l'Unità di Crisi Regione Campania
ex D.P.G.R.C. n. 51/2020

Il D.G. Tutela della Salute e Coordinamento SSR
F.to Antonio Postiglione

Il Coordinatore
F.to Italo Giulivo

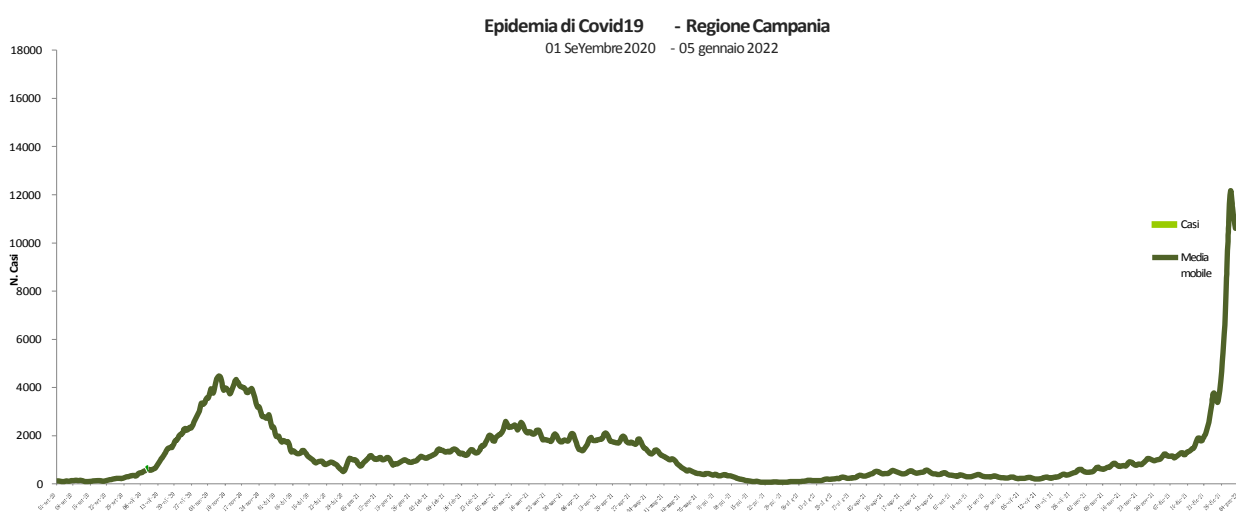
Relazione sull'andamento epidemiologico della pandemia in Campania Aggiornamento del 7 gennaio 2022

L'evoluzione dei contagi in Campania, monitorata giornalmente dalle strutture tecnico-operative della Direzione Generale Tutela della Salute, dalla Direzione Generale Crescita e transizione digitale e dalla Direzione Generale della Protezione Civile, mostra un importante incremento dei tassi di incidenza, che, seppur differenziati in base alle diverse fasce d'età, superano di gran lunga i valori di "rischio" previsti dal DECRETO-LEGGE 18 maggio 2021, n. 65 (Art. 13).

I grafici seguenti mostrano l'andamento dei contagi e dei decessi, divisi per fasce d'età e con dettaglio regionale e provinciale. In particolare, per ogni grafico provinciale, si riporta per utile confronto, il valore dell'ultima settimana in studio e di quella precedente.



Direzione Generale Tutela della Salute
Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
Osservatorio Epidemiologico Regionale

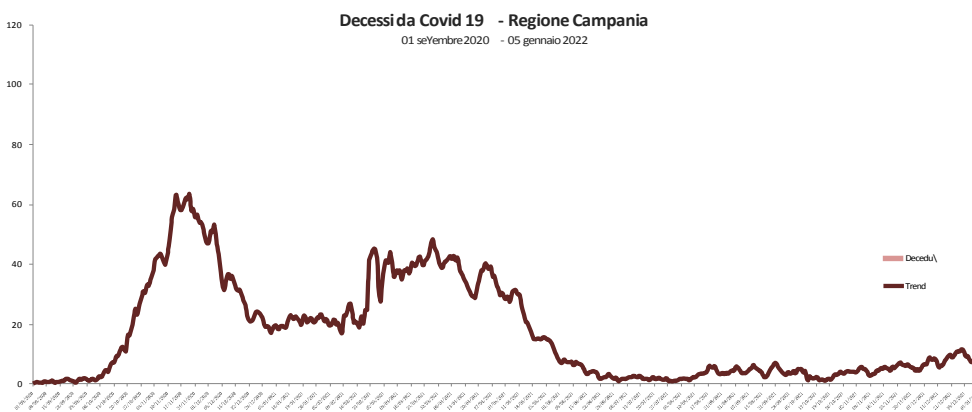


Fonte: SaneGlossCovid19 - ES - Regione Campania

Grafico 1: Numero casi positivi al Covid-19 in Campania – periodo 1/9/2021 – 5/1/2022



Direzione Generale Tutela della Salute
Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
Osservatorio Epidemiologico Regionale



Fonte: SaneGlossCovid19 - ES - Regione Campania

Grafico 2: Numero decessi da Covid-19 in Campania – periodo 1/9/2021 – 5/1/2022

I primi 2 grafici mostrano l'aumento esponenziale dei contagi registrati nell'ultimo mese in Campania che, con chiara evidenza, ammontano a più del doppio rispetto al periodo di massima diffusione della cosiddetta seconda ondata (ottobre-novembre 2020). L'incremento è stato repentino a partire dalla seconda metà di dicembre 2022 (confronto ultima settimana versus penultima settimana di Dicembre 2021: 392 casi *10⁵ abitanti versus 1262*10⁵ abitanti nella settimana 19-25). Ciò si è verificato in corrispondenza con la rapida diffusione sul territorio nazionale (e regionale) della variante Omicron.

I decessi da Covid 19, invece, pur essendo in lieve e costante aumento, si attestano su di una numerosità relativamente inferiore a quella registrata nel bimestre ottobre novembre 2020.

Analizzando l'incidenza per fasce d'età si evidenzia dove la diffusione dei contagi raggiunge la massima espressione e, dove, invece, compatibilmente con l'elevata trasmissione, risulta meno invasiva.



Direzione Generale Tutela della Salute
 Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
 Osservatorio Epidemiologico Regionale



REGIONE CAMPANIA – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
 PERIODO 21 SETTEMBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI * 100.000 ABI TANTI

Last week
1262 * 10⁵ ab

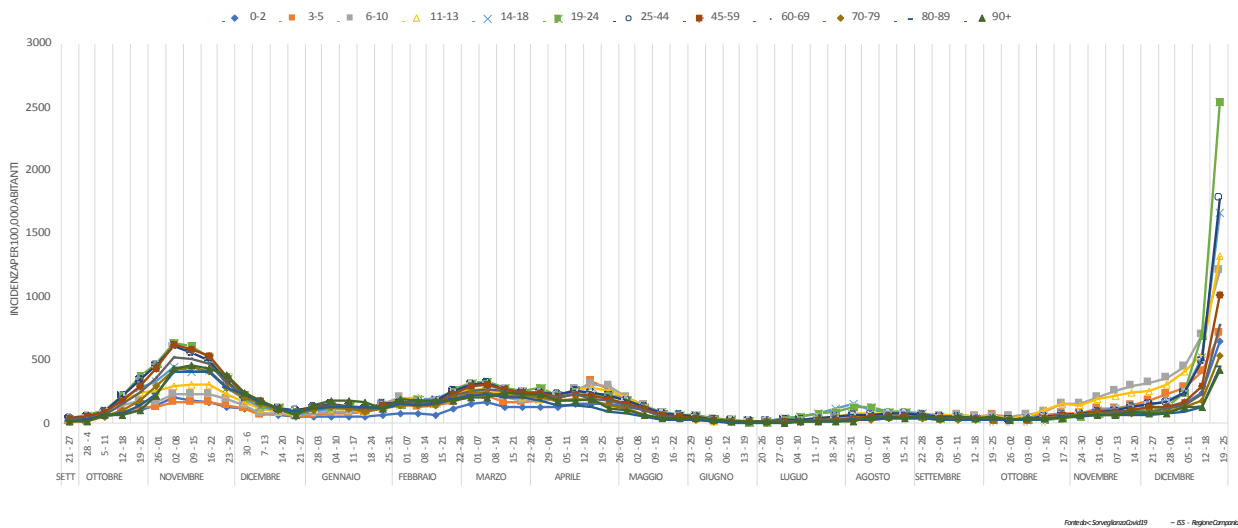


Grafico 3: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d'età. Regione Campania 21/9/2021- 1/1/2022

Il grafico 3 mostra chiaramente come il contagio sia prevalentemente diffuso nelle classi d'età giovanili (infanzia, adolescenza, giovani e giovani adulti): nell'ultima settimana il 70% dei casi segnalati sono appannaggio dell'età 0-44 anni (il 32% tra 0 e 24 anni), in linea con le settimane precedenti. Le fasce d'età più colpite sono rispettivamente la fascia 6-10; 11-13; 14-18; 19-24 e 25-44 anni, dove si registrano valori fino a 10 volte superiori al valore di allarme individuato dal Ministero in 250 casi*10⁵ abitanti. La diffusione prettamente nelle fasce giovanili, può dare giustificazione al minor impatto della patologia in termini di mortalità, considerando che i dati sulle immunizzazioni da vaccino confermano che nell'età superiori ai 60 anni la copertura vaccinale con 2 o 3 dosi è compresa tra il 93 ed il 100%.

Regione Campania

**Incidenza Covid 19 – Regione Campania
Settimana 25/12/21 – 1/01/2022**

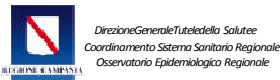
Fascia d'età	Incidenza *100.000 26/12-01/01
0-2	649,9
3-5	712,3
6-10	1207,8
11-13	1316,5
14-18	1668,4
19-24	2541,3
25-44	1783,7
45-59	1023,6
60-69	772,7
70-79	533,1
80-89	440,3
90+	422,1
Tutte le età	1261,6

Tabella 2: Incidenza Covid 19 – Regione Campania - Settimana 25/12/21 – 1/01/2022

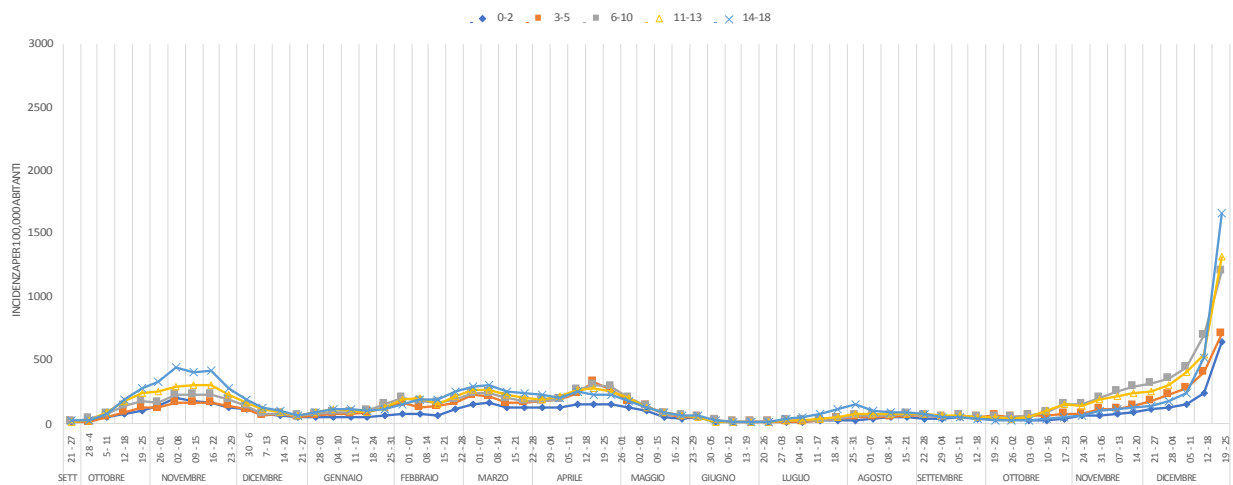
Il Focus di incidenza di Aggiornamento Nazionale- con data analisi al 06 gennaio 2022 su fonte dati: Ministero della salute/Protezione Civile mostra una incidenza complessiva in ulteriore aumento con 1511,7 casi /100.000.

Di seguito il dettaglio delle Incidenza per fasce d'età con Grafici 0-18 anni e 19-90 per la Campania e per le singole province:

REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ (DA 0 A 18 ANNI)
PERIODO 21 SETTEMBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABI TANTI



Fonte:bc-SurveglioCovid19 - 65 - Regione Campania

Grafico 4: Incidenza casi Covid- 19 fasce d'età 0 – 18 anni. Regione Campania 21/9/2021- 1/1/2022



REGIONE CAMPANIA – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ (DA 19 A 90+)
 PERIODO 21 SETTEMBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABI TANTI

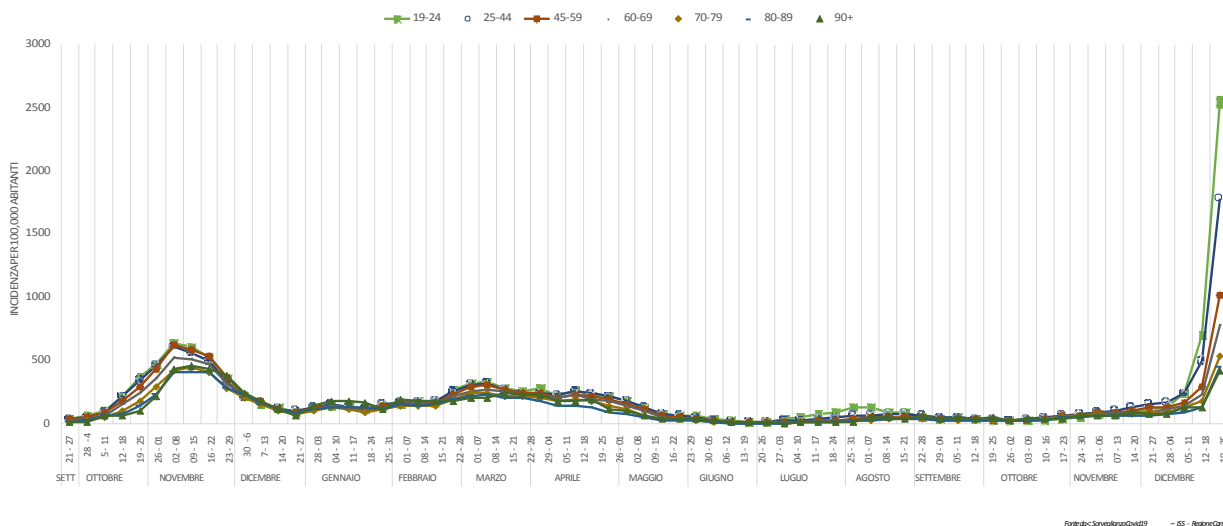


Grafico 5: Incidenza casi Covid- 19 fasce d'età 19 – 90 + anni. Regione Campania 21/9/2021- 1/1/2022

PROVINCIA AVELLINO



PROVINCIA AVELLINO – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
 PERIODO 24 OTTOBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABITA NTI

Last week
 1186* 10⁵ ab

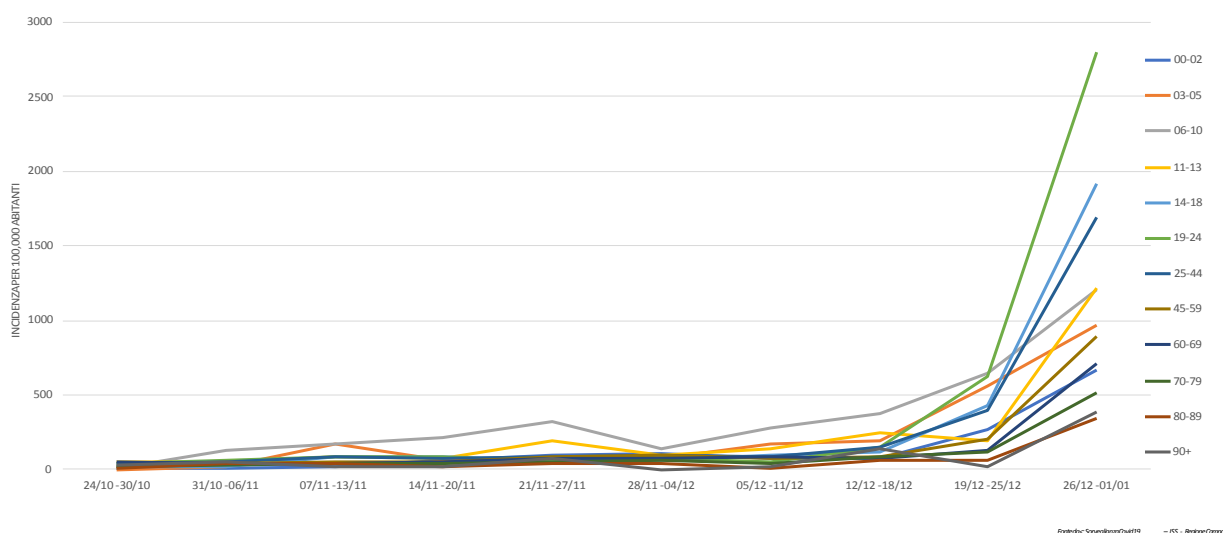


Grafico 6: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d'età. Provincia di Avellino 24/10/2021- 1/1/2022

In provincia di Avellino l'incremento dei casi è quasi quadruplicato in una settimana passando dai 290 ai 1.186*100.000 abitanti.

PROVINCIA BENEVENTO



Direzione Generale Tutela della Salute
 Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
 Osservatorio Epidemiologico Regionale



PROVINCIA BENEVENTO
 PERIODO 24 OTTOBRE 2021

– INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABITA

NTI



Protezione Civile
 Regione Campania

Last week
852 * 10⁵ ab

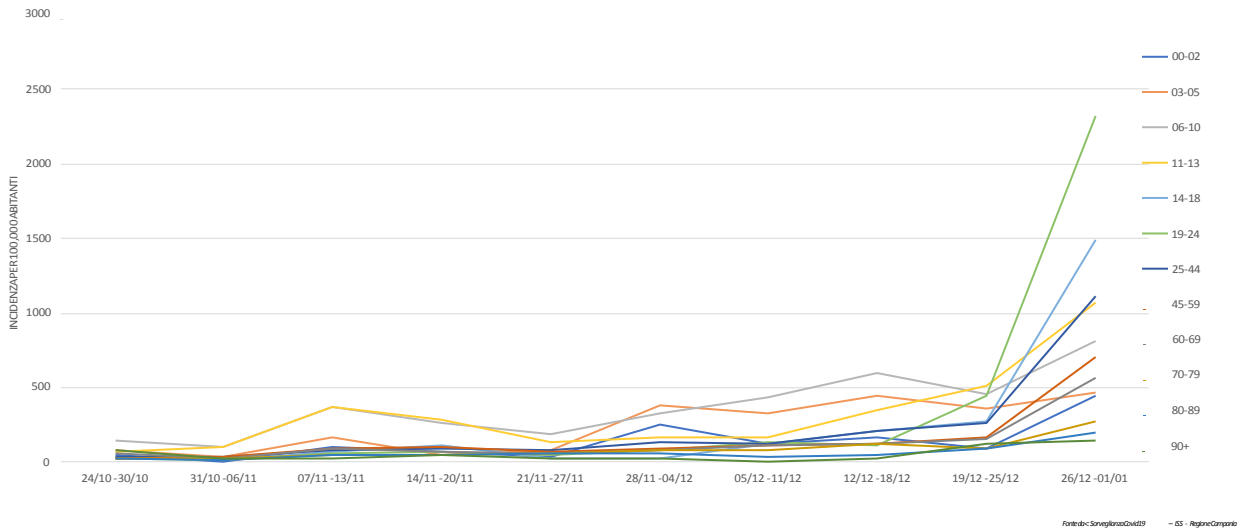


Grafico 7: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d'età. Provincia di Benevento 24/10/2021- 1/1/2022

Anche in provincia di Benevento l'incremento dei casi è quadruplicato passando dai 223 agli 852 casi *100.000 abitanti nell'ultima settimana in analisi.

PROVINCIA CASERTA



Direzione Generale Tutela della Salute
 Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
 Osservatorio Epidemiologico Regionale



PROVINCIA CASERTA
 PERIODO 24 OTTOBRE 2021

– INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABITA

NTI



Protezione Civile
 Regione Campania

Last week
1294* 10⁵ ab

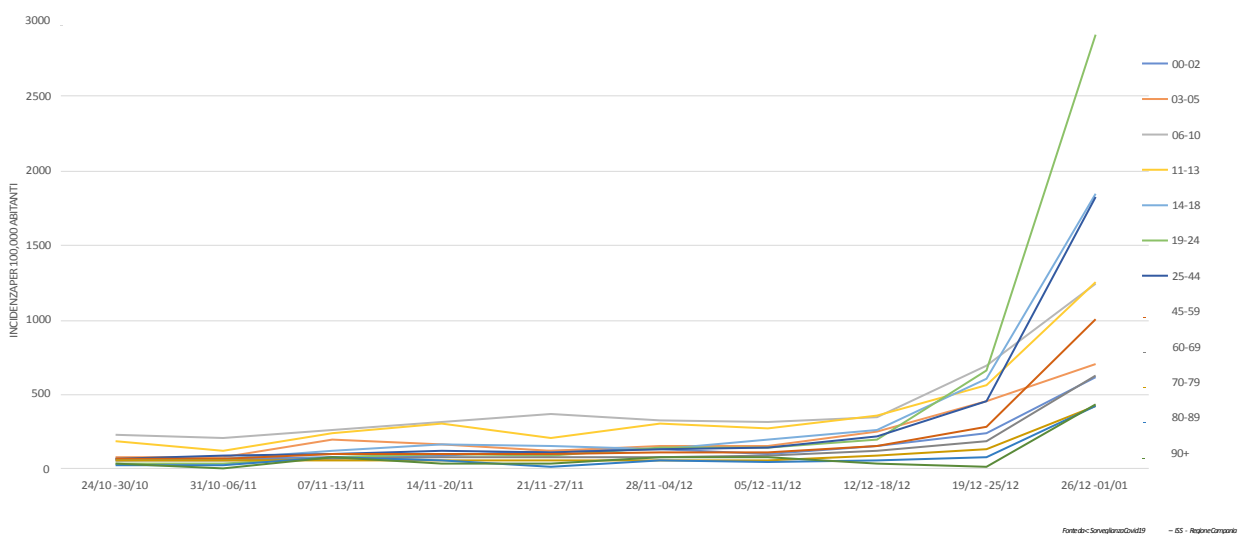


Grafico 8: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d'età. Provincia di Caserta 24/10/2021- 1/1/2022

In provincia di Caserta l'incremento dei casi è altrettanto sostenuto passando dai 376 ai 1.299 casi *100.000 abitanti.

PROVINCIA NAPOLI



Direzione Generale Tutela della Salute
 Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
 Osservatorio Epidemiologico Regionale



PROVINCIA NAPOLI – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
 PERIODO 17 OTTOBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABITA

NTI

Last week
 1362* 10⁵ ab

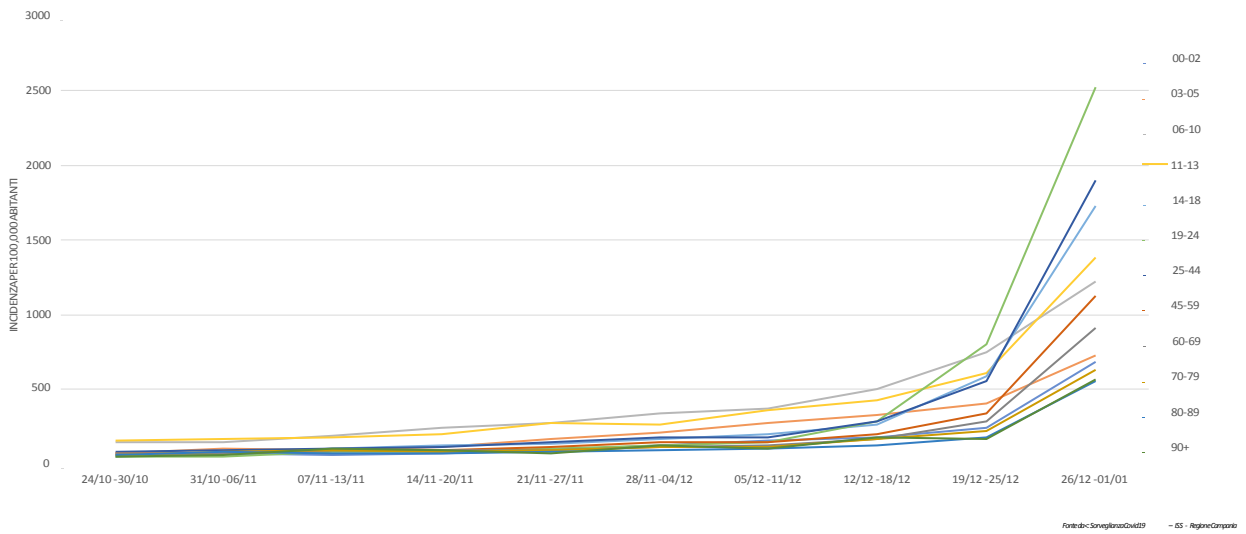


Grafico 9: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d’età. Provincia di Napoli 24/10/2021- 1/1/2022

A Napoli e provincia l’aumento dei casi è stato similmente considerevole (da 446 a 1362 casi *100.000 abitanti in una settimana).



PROVINCIA SALERNO



Direzione Generale Tutela della Salute
Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
Osservatorio Epidemiologico Regionale



PROVINCIA SALERNO – INCIDENZA COVID 19 PER FASCE D'ETÀ
PERIODO 24 OTTOBRE 2021 – 01 GENNAIO 2022; TASSI* 100.000 ABITA

NTI



Last week
937* 10⁵ ab

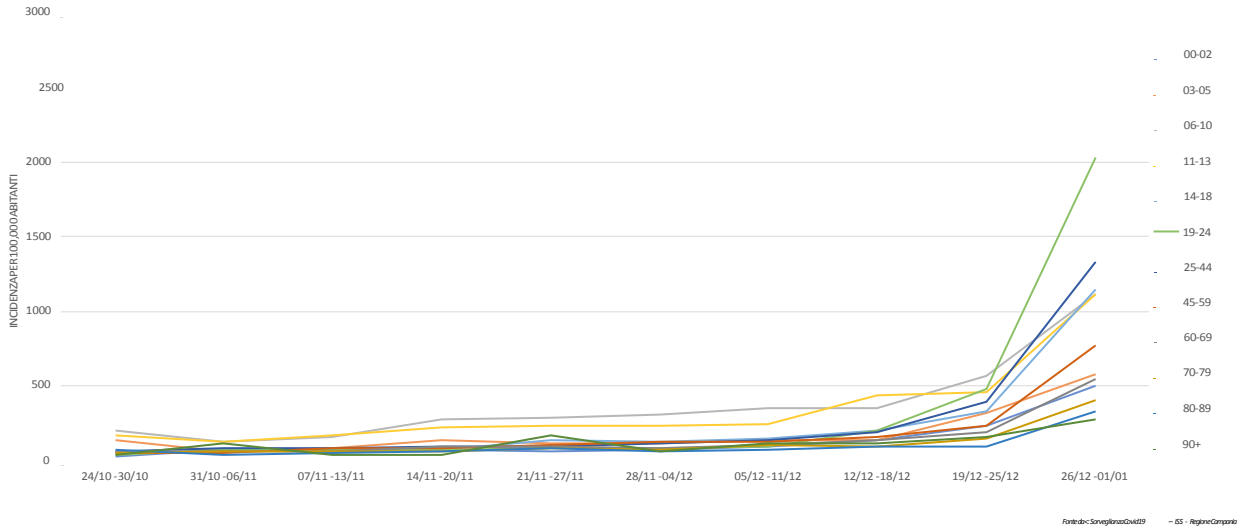


Grafico 10: Incidenza casi Covid- 19 per fasce d'età. Provincia di Salerno 24/10/2021- 1/1/2022

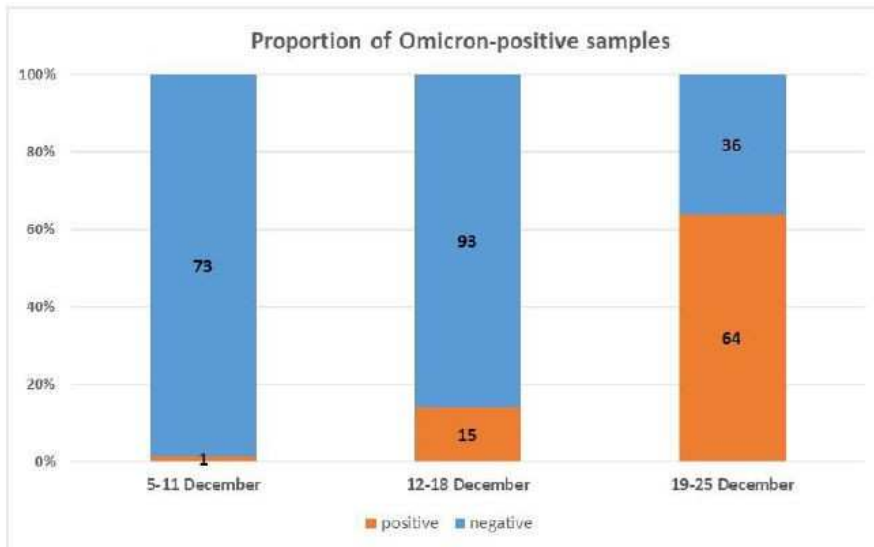
La provincia di Salerno mostra, in linea con tutte le altre province campane un notevole aumento delle diagnosi di covid 19 (da 295 a 937 casi *100.000 abitanti).

Incremento dei contagi e Variante Omicron

Tra le ipotesi a supporto dell'impennata di casi in Campania c'è quella relativa alla repentina diffusione della variante omicron del virus Sars Covid-2 (Pango lineage B.1.1.159) che il 26 novembre 2021, l'OMS ha designato come una variante preoccupante, (Variant of Concern (VOC) denominata Omicron, su consiglio del Technical Advisory Group on Virus Evolution (TAG-VE) dell'OMS stesso. Questa decisione si è basata sull'evidenza presentata al TAG-VE che Omicron presentava diverse mutazioni che potevano avere un impatto su facilità di diffusione o sulla gravità della malattia che provoca (Fonte: <https://www.who.int/news/item/28-11-2021-update-on-omicron>). Le prove disponibili ad inizio Dicembre 2021 su trasmissibilità, gravità e meccanismi di elusione della risposta immunitaria suggerivano che essa presentasse un sostanziale vantaggio di diffusione rispetto al Delta VOC.

Dalla comparsa di tale variante, registrata in Italia, durante i primi giorni di Dicembre 2021, la variante Omicron ha preso rapidamente il sopravvento. In circa 3 settimane l'identificazione del virus nelle acque reflue (Protocollo ISS SARI), cui partecipa la Regione Campania, ha confermato che la variante Omicron è passata, in Italia, nel giro di 3 settimane, dall'1,4% dei campioni positivi al Sars Cov 2 (settimana 5-11 dicembre 21) al 64% (settimana 19-25 dicembre 21). Ciò a conferma dell'elevata velocità di propagazione che caratterizza l'omicron rispetto alle altre varianti sinora identificate.

Figure 1: Proportion of samples in which the Omicron variant was detected during the three weeks of the survey



L'analisi regionale dell'identificazione delle varianti conferma, inoltre, che, in Campania, la percentuale di isolamenti di varianti Omicron sul totale dei campioni effettuati è stato pressoché totale:

Figure 3: Occurrence of Omicron variant in the different Regions/Autonomous Provinces in the three weeks of the survey



Note: The Region of Liguria was not included in the graph as only two samples were available for the period of the study

Ciò lascia prevedere una rapida escalation degli isolati omicron tra i campioni molecolari sequenziati in Campania, in linea con le regioni settentrionali ove la diffusione è ormai notevole.

PA TRENTO	1	17	17	17	0	0	13	4	0	0,0	0,0	76,5	23,5	0,0
PIEMONTE	11	126	126	123	0	0	98	25	0	0,0	0,0	79,7	20,3	0,0
PUGLIA	11	59	57	57	0	0	44	13	0	0,0	0,0	77,2	22,8	0,0
SARDEGNA	10	338	31	30	0	0	25	5	0	0,0	0,0	83,3	16,7	0,0
SICILIA	5	354	246	246	0	0	203	43	0	0,0	0,0	82,5	17,5	0,0
TOSCANA***	3	260	84	84	0	0	42	42	0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0
UMBRIA	4	498	68	68	0	0	24	44	0	0,0	0,0	35,3	64,7	0,0
VALLE D'AOSTA	1	5	5	5	0	0	3	2	0	0,0	0,0	60,0	40,0	0,0
VENETO	12	219	219	219	0	0	201	18	0	0,0	0,0	91,8	8,2	0,0
ITALIA	117	6443	2194	2139	0	0	1676	462	1	0	0	79,0	21,0	0

[^] La variante Delta include il lignaggio B.1.617.2 e tutti i sotto-lignaggi AY.n come da documento ECDC SARS-CoV-2 variants of concern as of 22 December 2021. <https://www.ecdc.europa.eu/en/covid-19/variants-concern>.

[†]La variante Omicron include il lignaggio B.1.529 e tutti i sotto-lignaggi BA.n come da documento ECDC SARS-CoV-2 variants of concern as of 22 December 2021. <https://www.ecdc.europa.eu/en/covid-19/variants-concern>.

^{*}inclusi i risultati del laboratorio di Sanità Militare: n. 43 positivi, n. 20 campioni sequenziati, n. 20 sequenze ottenute per analisi, n. 14 Delta (di cui 3 con lignaggio AY.n), n. 5 Omicron, n. 1 lignaggio B.1.640

^{**}incluso il risultato del laboratorio di Sanità Militare: n. 1 positivo, n. 1 campione sequenziato, n. 0 sequenze ottenute per analisi.

^{***}La Regione Toscana comunica che ulteriori 95 campioni sono stati analizzati attraverso metodiche di screening; di questi, 67 sono risultati positivi allo screening per Delta, e 28 sono risultati positivi allo screening per Omicron.

Flash survey ISS del 20 dicembre 2021

Andamento della campagna vaccinale

La campagna di vaccinazione per la fascia **5-13 anni**, che vede coinvolta la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, sta avendo il seguente andamento:

Età	Scuola	Residenti (*)	Vaccinati Prima Dose (**)	% Prima dose su residenti (**)	Vaccinati Seconda Dose (**)	% Seconda dose su prima (**)	Vaccinati Terza Dose (**)	% Terza dose su seconda (**)
5	Primaria	51.330	2.496	4,86%	29	1,16%	-	0,00%
6	Primaria	51.337	3.734	7,27%	41	1,10%	-	0,00%
7	Primaria	52.503	4.426	8,43%	55	1,24%	-	0,00%
8	Primaria	54.874	5.045	9,19%	60	1,19%	-	0,00%
9	Primaria	56.164	5.953	10,60%	67	1,13%	-	0,00%
10	Primaria	57.895	7.126	12,31%	103	1,45%	-	0,00%
11	Primaria / Secondaria 1° grado	59.410	8.410	14,16%	227	2,70%	-	0,00%
12	Secondaria 1° grado	60.159	44.704	74,31%	33.558	75,07%	68	0,20%
13	Secondaria 1° grado	61.484	44.570	72,49%	38.129	85,55%	223	0,58%
SINTESI		505.156	126.464	23,74%	72.269	18,95%	291	0,40%

(*) I dati della residenza si riferiscono alla popolazione Istat aggiornata al 1° gennaio 2021

(**) I dati sulle vaccinazioni sono ottenuti dalla piattaforma regionale per le vaccinazioni COVID-19 e aggiornati al 7 gennaio 2022.

Su di una popolazione complessiva di 505.156 residenti, il numero di vaccinati in prima dose è pari, in media, al **23,74%**, con valori molto differenti tra i diversi anni di età. Soltanto, invece, il 18,95% ha completato il ciclo vaccinale con 2 dosi. Le differenze sono dovute alla campagna vaccinale che ha visto coinvolti dapprima i ragazzi di 12 e 13 anni e solo successivamente, con l'autorizzazione di AIFA per il vaccino Comirnaty (Pfizer) pediatrico, quelli della fascia 5-11. Dei residenti vaccinati in prima dose, il 18,95% ha ricevuto la seconda dose e lo 0,40% la terza.

La campagna di vaccinazione per la fascia **14-19 anni**, che quindi vede coinvolta la scuola secondaria di 2° grado, sta avendo il seguente andamento:

Età	Scuola	Residenti (*)	Vaccinati Prima Dose (**)	% Prima dose su residenti (**)	Vaccinati Seconda Dose (**)	% Seconda dose su prima (**)	Vaccinati Terza Dose (**)	% Terza dose su seconda (**)
14	Secondaria di 2° grado	61.776	48.729	78,88%	42.837	87,91%	368	0,86%
15	Secondaria di 2° grado	62.387	50.331	80,68%	44.430	88,28%	713	1,60%
16	Secondaria di 2° grado	64.371	55.842	86,75%	49.772	89,13%	6.134	12,32%
17	Secondaria di 2° grado	64.922	56.098	86,41%	49.946	89,03%	8.122	16,26%
18	Secondaria di 2° grado	63.739	62.376	97,86%	41.761	66,95%	14.224	34,06%
19	Secondaria di 2° grado	64.971	57.409	88,36%	43.703	76,13%	18.364	42,02%
SINTESI		382.166	330.785	86,49%	272.449	82,90%	47.925	17,86%

(*) I dati della residenza si riferiscono alla popolazione Istat aggiornata al 1° gennaio 2021

(**) I dati sulle vaccinazioni sono ottenuti dalla piattaforma regionale per le vaccinazioni COVID-19 e aggiornati al 7 gennaio 2022.

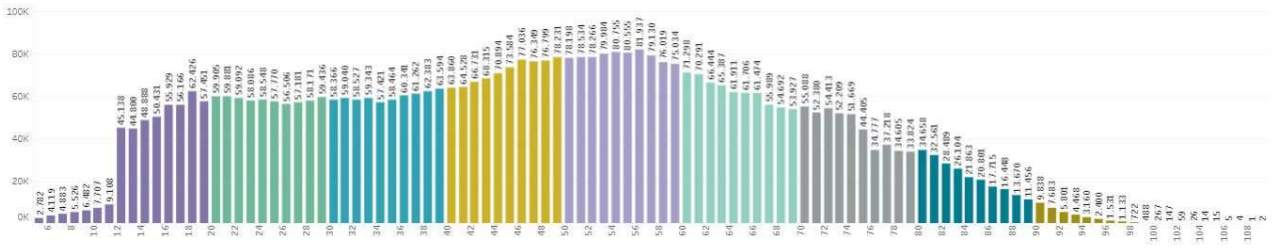
Su di una popolazione complessiva di 382.166 residenti, il numero di vaccinati in prima dose è pari, in media, al 86,49%, di cui l'82,90% ha ricevuto la seconda dose e il 17,86% la terza.

Complessivamente la campagna vaccinale in Regione Campania sta avendo il seguente andamento:

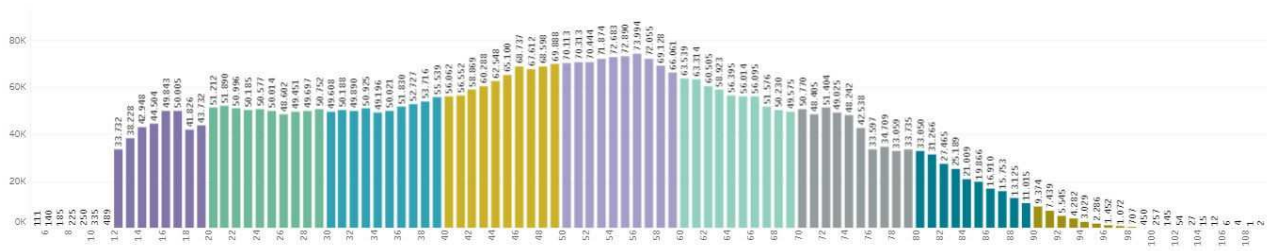
Dosi somministrate: 10.464.381

Cittadini che hanno ricevuto la **1° dose**: 4.484.839, la **2° dose**: 3.949.740, la **3° dose** (aggiuntiva + booster) 2.028.780.

Cittadini vaccinati per anno di età (prima dose)



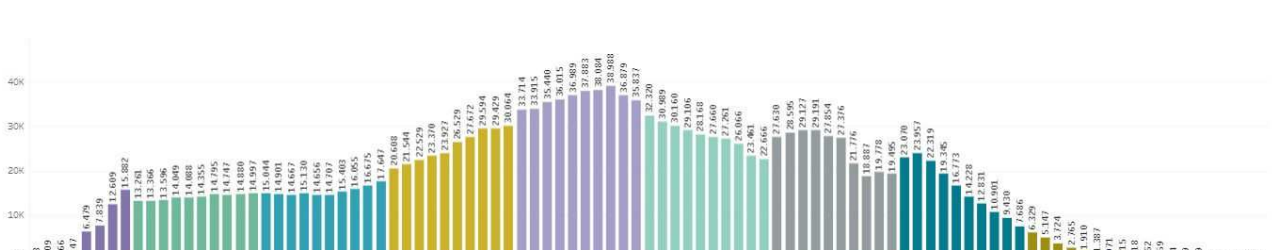
Cittadini vaccinati per anno di età (seconda dose)



Cittadini vaccinati per anno di età (terza dose aggiuntiva)



Cittadini vaccinati per anno di età (terza dose booster)



Diffusione del contagio ed aumento della richiesta di assistenza ospedaliera

Nel Report 86 di monitoraggio di Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) dati relativi alla settimana dal 27.12.2021 al 02.01.2022 aggiornati al 05.01.2022 si osserva un drastico peggioramento dell'epidemia con una incidenza settimanale che a livello regionale raggiunge e supera i 1500 casi per 100.000 abitanti.

I dati regionali mostrano un R_t e gli indicatori di sorveglianza compatibili con uno Scenario 4 e collocano la regione a Rischio Alto con alta probabilità di ulteriore progressione di una epidemia non controllata e non gestibile. L' R_t augmented-calcolato con tecniche di imputazione (R_{ta}), fornito dal Ministero della Salute e dall'ISS come informazione aggiuntiva utile a valutare l'andamento dell'epidemia nel tempo mostra una R_t Medio Augmented di **2,25 con un range compreso tra 2,23 e 2,28 (il più elevato di sempre)**.

L'attuale situazione caratterizzata da elevata incidenza pari ad oltre 20 volte la soglia dei 50 casi settimanali per 100.000 **non consente una puntuale mappatura dei contatti dei casi**, come evidenziato dalla progressiva diminuzione della percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento e che risulta inferiore al 90% (89,7%)!

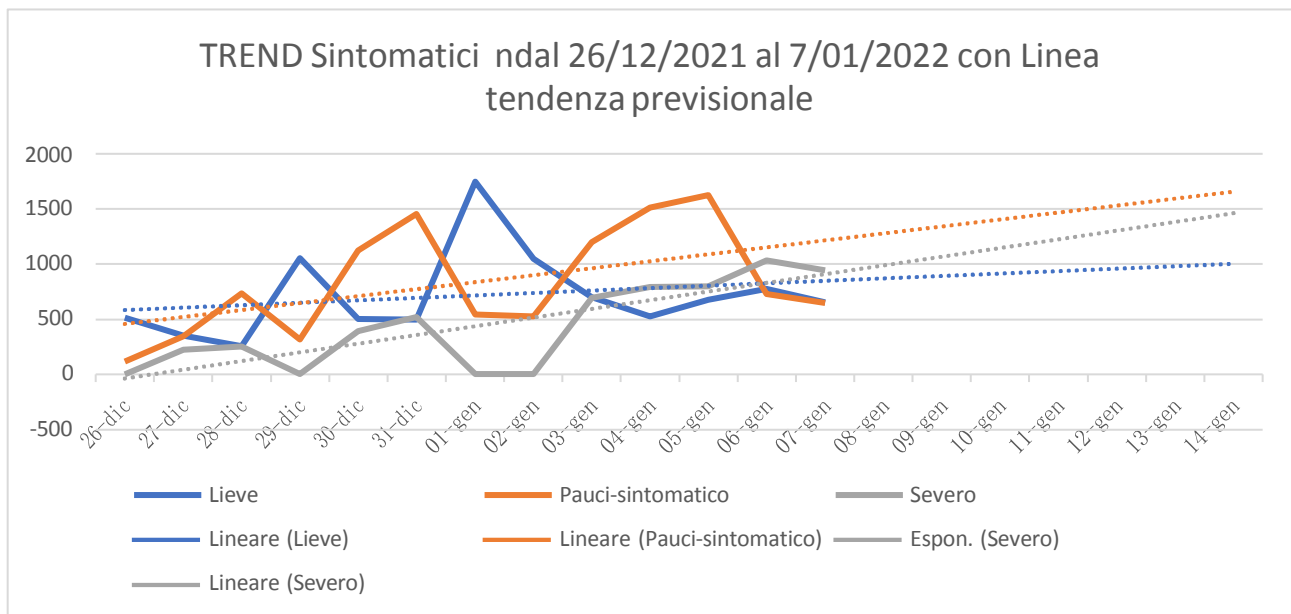
L'aumentata pressione sui servizi ospedalieri, osservata nell'ultima settimana ha portato il **valore di R_t di ospedalizzazione ad 1,78** con una ulteriore proiezione di crescita nella prossima settimana. Pertanto la probabilità di raggiungere le soglie di occupazione posti letto di Terapia Intensiva e di area medica supera il 50% nel prossimo mese.

In modo particolare si evidenzia, un significativo aumento dei ricoveri in fascia pediatrica di pazienti positivi al Covid e sintomatici, prevalentemente per pazienti di età inferiore a 10 anni, il cui numero è raddoppiato negli ultimi 10 giorni.

Si registra inoltre un notevole incremento dell'accesso (circa 70 al giorno al PS dell'Ospedale Pediatrico Santobono) di bambini della medesima fascia d'età con sintomatologia più lieve e che vengono pertanto ricollocati alle cure domiciliari tramite l'attivazione delle USCA pediatriche.

L'incremento dei contagi è stato accompagnato da una parallela crescita della domanda di posti letto inizialmente di degenza ordinaria e successivamente anche di Terapia Intensiva. Ciò dovuto sostanzialmente **all'incremento di soggetti positivi sintomatici** rispetto a quanto registrato non solo nelle settimane precedenti ma anche nell'ultima ondata (Figura 1).

Tale incremento alla luce anche di una valutazione di Trend previsionali, non mostra al momento fenomeni prodromici di un plateau o arresto dei contagi sintomatici (Figura 1).



L'evidenza di una **progressione in crescendo dei contagi sintomatici** che potenzialmente possono richiedere un accesso a cure di maggiore intensità in termini di prestazione sanitaria, desta preoccupazione, in particolare per due elementi:

- Contagio tra vaccinati, come già dimostrato in letteratura;
- Mancanza di copertura vaccinale ottimale in alcune fasce di età che rappresentano non solo serbatoio ma anche vettore;

Verbale e considerazioni finali e disposizioni dell'Unità di Crisi regionale della Campania

Infine all'esito della riunione svolta in data odierna, l'Unità di crisi regionale ha segnalato che "nelle ultime due settimane i contagi sono aumentati considerevolmente nella fascia 0-44 anni ed anche i decessi sono in progressivo aumento. La circolazione del virus nei giovani è estremamente ampia come sopra riportato. Con riferimento alla Campania l'Rt risulta attualmente pari a 1,61, con gli indicatori di sorveglianza che disegnano per la Campania uno scenario di tipo 4, con un'incidenza complessiva di 1511/100.000, e con proiezione di oltre il doppio, con Rt pari a 2,25 per la settimana prossima, con conseguente previsione di un enorme aumento dell'impatto sulle degenze Covid. I prelievi delle acque reflue attestano che la variante omicron è estremamente diffusa sul territorio regionale, in misura nettamente superiore alla media nazionale, con conseguente ampia velocità di diffusione dei contagi (omissis). Per tali ragioni, connesse alla straordinaria diffusività del virus nella variante omicron, sul territorio regionale, si ritiene indispensabile rinnovare le misure antiassembramento previste dalle menzionate ordinanze regionali e avviare una riflessione sulla introduzione di ulteriori misure (omissis). Con riferimento al numero di soggetti attualmente positivi nella fascia d'età 0-19 anni si registra un incremento pari a circa il 30 % rispetto alle scorse settimane. In regione Campania venivano rilevati n.118 focolai scolastici comunicati alla chiusura delle scuole per le festività natalizie e un totale di n.9781 focolai nella settimana 27.12.-2021- 2.1.2022, di cui nuovi focolai nell'ultima settimana pari a n.6963. Passano, inoltre, a n.13150 i nuovi casi di infezione confermata dal Sars-Cov-2 non associati a catene di trasmissione note, a fronte di un numero pari a 5800 della settimana precedente. Si evidenzia inoltre un significativo aumento dei ricoveri nella fascia pediatrica prevalentemente per pazienti Sars-Cov positivi sintomatici con età inferiore ai 10 anni, il cui numero è raddoppiato in 10 giorni. Inoltre si registra un notevole accesso (circa 70/giorno al PS dell'Ospedale pediatrico Santobono) di bambini della medesima fascia di età, Sars-Cov positivi, con sintomatologia più lieve che vengono pertanto rinviati al

domicilio. Desta preoccupazione, inoltre, il dato relativo all'occupazione di posti letto in terapia intensiva e in area medica, la cui saturazione ha una probabilità superiore al 50% in entrambe le aree nei prossimi trenta giorni. Lo scenario 4 impone l'adozione di misure straordinarie di contenimento.(omissis). In particolare, nella odierna seduta ciascuna delle ASL campane ha attestato di aver ricevuto richieste dai Comuni e dagli Istituti scolastici di supporto in vista della riapertura delle scuole prevista per il prossimo 10 gennaio, ma di essere nella impossibilità di assicurare il contact tracing e gli screening prescritti dal decreto legge 5 gennaio 2022 relativamente alla popolazione scolastica (rilievi a T0-T5), per l'enorme attuale pressione sulla organizzazione sanitaria, impegnata nella somministrazione di tamponi ai contatti di soggetti positivi, nella gestione delle quarantene e dei soggetti positivi fino alla negativizzazione nonché nella prosecuzione della campagna vaccinale. E' allo stato in programma l'avvio in data 10 gennaio 2022 della somministrazione delle terze dosi alla fascia d'età 12-15 anni mentre relativamente alla fascia d'età 16-18 la stessa è in corso(omissis). **Tutti i componenti dell'Unità di crisi condividono che lo scenario 4 attuale imponga decisioni immediate e straordinarie e che, in particolare, non possa prescindere dalla sospensione delle attività in presenza, quantomeno nelle scuole dell'infanzia e del ciclo primario e secondario di primo grado.** Trattasi, infatti, di una platea in cui la diffusione del virus raggiunge altissimi picchi di incidenza in tutte le province della Regione, per la quale prima della chiusura prefestiva si sono già registrati numerosissimi focolai, e che è particolarmente a rischio di contagio perché attualmente vaccinata solo in piccola parte e con grandi rischi di amplificazione della pandemia attraverso i contatti diretti con i coetanei e con l'ambiente familiare, tenuto conto della difficoltà di applicare a detta fascia le regole di prevenzione sanitaria diffuse tra gli adulti. Secondo quanto rilevato ed attestato dai singoli Direttori Generali delle ASL campane, la situazione attuale nei relativi territori non consente di assicurare il rispetto delle disposizioni introdotte dal Governo con il preannunciato decreto-legge del 5 gennaio 2022, fondato sull'autosorveglianza e sugli screening (omissis).”;

- che, all'esito della medesima seduta, in considerazione del contesto rilevato e degli scenari prefigurati, l'Unità di crisi regionale ha adottato il provvedimento ad oggetto “ Sospensione temporanea delle attività assistenziali di elezione e di specialistica ambulatoriale nel SSR”, con il quale, avendo rilevato che “L'attuale situazione pandemica sta registrando picchi di contagio da covid-19 che stanno provocando crisi evidenti nella risposta assistenziale delle strutture sanitarie pubbliche. Le stesse prospettive a breve periodo non offrono dati rassicuranti per una subitanea inversione di tendenza, posto che l'indice RT in Campania e l'incidenza di casi positivi per centomila abitanti hanno raggiunto limiti tra i più alti dall'insorgenza della pandemia, e tra i più alti d'Italia, che si incardinano ormai nello scenario 4, per come disegnato dalle indicazioni dell'ISS.

Pertanto, al fine di consentire una rapida ottimizzazione dell'organizzazione ospedaliera per fronteggiare questa emergenza, di impegnare il personale sanitario pubblico e convenzionato in via prioritaria alla gestione dei pazienti covid, visto il perdurare dello stato di emergenza e delle disposizioni che consentono alle Regioni di prevedere una rimodulazione e/o sospensione delle attività di ricovero, ravvisata la necessità garantire la disponibilità di un più adeguato numero di posti letto sia nella degenza medica che chirurgica da dedicare ai pazienti affetti da covid-19, ritenuto a scopo preventivo di dover attivare ogni utile iniziativa tesa a ridurre il rischio di contagio”, ha disposto: a) la sospensione, a far data dal 10 gennaio 2022 e fino a nuova espressa disposizione, dei ricoveri programmati sia medici che chirurgici presso le Strutture sanitarie pubbliche stabilendo la possibilità di effettuare solo ricoveri con carattere d'urgenza “non differibili” provenienti dal Pronto Soccorso o per trasferimento da altri Ospedali, con la precisazione che tale sospensione è valida per tutti i ricoveri programmati, ad eccezione dei ricoveri per pazienti oncologici, oncoematologici, di pertinenza ostetrica, trapiantologica, nonché delle prestazioni salvavita e di quelle la cui mancata erogazione può pregiudicare nell'immediato la salute del paziente e, pertanto, non procrastinabili; b) la sospensione, a far data dal 10 gennaio 2022 e fino a nuova espressa disposizione, di tutte le attività di specialistica ambulatoriale, nelle medesime strutture, che non siano caratterizzate da urgenza o indifferibilità (attività ambulatoriali per le prestazioni di oncologia, oncoematologia, dialisi e radioterapia e attività di

screening oncologico); c) che il personale che si libera dalla gestione ordinaria deve essere destinato all'attività di ricovero e trattamento dei pazienti COVID;

Alla luce di tali elementi ed in considerazione dello scenario ormai delineato in regione Campania, appare mandatorio avviare qualsiasi ulteriore sistema di contenimento al fine di ridurre drasticamente ogni ulteriore diffusione del virus che potrebbe determinare un drammatico stop dell'assistenza sanitaria, anche alla luce di una così rapida crescita e quindi domanda di posti letto.